

TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO

CODICE C.U.P. I21B05000290007
CODICE C.I.G. 017107578C

MONITORAGGIO AMBIENTALE

RELAZIONE ANNUALE CORSO D'OPERA 2013

PAESAGGIO

CONSORZIO DI PROGETTAZIONE:

C.T.E.
Consorzio Tangenziale Engineering
Via G. Vida, 11 - 20127 MILANO

PRESIDENTE: Ing. Maurizio Torresi

I COMPONENTI:



SPEA Ingegneria Europea S.p.A



SINA S.p.A



Milano Serravalle Engineering S.r.l.



TECHNITAL S.p.A



PRO.ITER. S.r.l



GIRPA S.p.A

COORDINAMENTO ATTIVITA'
MONITORAGGIO AMBIENTALE



Ing. Dorina Spoglianti
Ordine Ingegneri Milano n°A 20953

ESECUZIONE ATTIVITA'
MONITORAGGIO AMBIENTALE



Ing. Marco Salomone
Ordine Ingegneri Torino n° 8468 R

IL CONCEDENTE



CONCESSIONI
AUTOSTRADALI
LOMBARDE

IL CONCESSIONARIO

tangenziale
esterna



IL DIRETTORE DEI LAVORI

A	Marzo 2014	EMISSIONE	Ing. Guzzini	Dott. Rossi	Ing. Salomone
EM./REV.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORAZIONE PROGETTUALE	CONTR.	APPROV.
IDENTIFICAZIONE ELABORATO				DATA:	MARZO 2014
	OPERA	TRATTO OPERA	AMBITO	TIPO ELABORATO	PROGRESSIVA
	MONTEEM	0	CO	PT	205
				REV.	A
				SCALA:	-

INDICE

1	PREMESSA	2
2	ATTIVITA' SVOLTA.....	3
2.1	Analisi delle attività lavorative	3
2.2	Punti di monitoraggio	4
2.3	Metodiche di monitoraggio.....	7
2.4	Strumentazione impiegata	9
3	ANALISI DEI DATIE RISULTATI OTTENUTI.....	10
3.1	Indagine B: PAE-CZ-01	10
4	CONCLUSIONI	23
5	ALLEGATI	24
5.1	Schede di sintesi.....	24

1 PREMESSA

Il presente documento illustra le attività di monitoraggio della componente “Paesaggio” svolte in fase Corso Opera nell’anno 2013.

Le attività rientrano nell’ambito del monitoraggio della fase di Corso d’Opera di realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano; in conformità con quanto definito nel Piano di Monitoraggio Ambientale, predisposto in sede di Progetto Esecutivo dell’opera.

Tutte le attività strumentali di rilevamento dei dati in campo e di elaborazione degli stessi sono state effettuate secondo quanto previsto dalla Relazione Specialistica - componente Paesaggio del PMA (Documento Z0054_E_X_XXX_XXXXX_0_MN_RH_011_B) e più in generale nel rispetto della normativa nazionale ed in accordo con le pertinenti norme tecniche nazionali ed internazionali.

Le attività di monitoraggio della componente in esame sono state svolte nel mese di dicembre 2013 nel Comune di Comazzo (LO) presso l’oratorio di San Biagio in frazione di Rossate.

L’obiettivo delle analisi di monitoraggio di Corso d’Opera si focalizzano sulla valutazione dell’interazione dell’opera coi i beni storico-architettonici. In particolare vengono verificati:

- il rischio di danneggiamento del bene;
- l’alterazione della fruibilità del bene;
- l’alterazione della percezione visiva da/verso il bene.

Si riportano in allegato alla presente Relazione le schede di sintesi dati (Allegato 5.1) create tramite l’utilizzo del SIT), sviluppato al fine di gestire elettronicamente i dati prodotti durante le campagne di monitoraggio ed immetterli in banche dati strutturate e georeferenziate (GeoDataBase).

2 ATTIVITA' SVOLTA

2.1 Analisi delle attività lavorative

Le attività di monitoraggio sono state eseguite in una fase di pieno avanzamento del cantiere. Nel corso dell'anno 2013, nei pressi del bene interessato dall'indagine, si è osservata l'apertura e l'avanzamento del cantiere relativo alla realizzazione del rilevato autostradale (RI007) e delle relative opere d'arte nonché l'utilizzo, da parte dei mezzi d'opera, delle viabilità di cantiere previste da progetto.

In particolare durante il rilievo effettuato nel mese di Dicembre 2013 erano presenti le seguenti lavorazioni:

- Rilevato Autostradale da pk 14+850 a pk 16+862: stesa rilevato, realizzazione tombini.
- Viabilità interferita da area di sosta Rossate (pk 15+658): realizzazione rilevato.

2.2 Punti di monitoraggio

Nella fase di Corso d'Opera per la componente in esame è prevista la sola Indagine B presso l'oratorio di San Biagio, in località Rossate, Comazzo (LO). Di seguito si riporta il dettaglio del punto monitorato.

Codifica Punto	Lotto	Tipologia di Indagine	Tipologia Ricettore	Denominazione	Comune	Prov.	Data rilievo
PAE-CZ-02	B	B	Religioso	Oratorio di San Biagio	Comazzo	LO	05/12/2013

La stazione PAE-CZ-02 è caratterizzata dalla presenza di elementi architettonici di rilevanza storica, religiosa, simbolica e percettiva, quali l'Oratorio di San Biagio.

Di seguito si riportano gli stralci cartografici estratti dal SIT (allegato 5.1), con il dettaglio dei punti di vista presi in considerazione nell'analisi in oggetto. In arancio vengono indicate le piste di cantiere e in rosso il tracciato in progetto. Le ortofoto fanno riferimento ad un rilievo aereo realizzato nel Settembre 2013 nell'ambito del monitoraggio degli ecosistemi.

Per la documentazione fotografica ed ulteriori informazioni sui punti si rimanda all'allegato 5.1.

PAE-CZ-02 (vista ravvicinata nucleo di Rossate)



PAE-CZ-02 (vista d'insieme)



2.3 Metodiche di monitoraggio

Così come previsto dal PMA della componente in esame il monitoraggio viene realizzato nelle fasi di AO, CO e PO.

Tabella 2.1 – Fasi attuative di monitoraggio previste dal PMA

Indagine	AO	CO	PO
A - Integrazione dell'opera nel contesto paesaggistico	X		X
B - Interazioni opera/beni culturali	X	X	X
C - Uso del suolo	X		X

L'analisi ha per oggetto le interazioni tra l'opera in progetto e l'emergenza di pregio di natura puntuale riconosciuta dal PMA nell'Oratorio di San Biagio, localizzato all'interno del nucleo rurale della Frazione di Rossate, in Comune di Comazzo, posto in prossimità del corridoio di progetto.

L'attività di monitoraggio si è posta la finalità di caratterizzare lo stato strutturale ed estetico mostrato attualmente dal bene, restituendo un quadro iconografico utile alle successive fasi di controllo in corso d'opera in modo da verificare l'eventuale insorgere di problematicità, quali:

- il rischio di danneggiamento del bene;
- l'alterazione della fruibilità del bene;
- l'alterazione della percezione visiva da/verso il bene.

L'indagine è, quindi, incentrata sulla valutazione delle interferenze, o meglio sulla verifica dell'assenza di interferenze introdotte nel tempo dall'opera con il bene e, nelle fasi ulteriormente successive, sulla verifica dell'efficacia degli interventi di inserimento ambientale del progetto.

Le attività vengono, infatti, sviluppate attraverso la realizzazione di più riprese fotografiche a differenti distanze dal bene, atte a caratterizzare, da un lato, l'aspetto strutturale, materico ed estetico dell'Oratorio, dall'altro la percezione dell'elemento lungo la principale percorrenza di fruizione presente, ponendo l'elemento in primo piano rispetto all'opera e viceversa (opera in primo piano ed elemento sullo sfondo).

Fase in corso d'opera:

L'indagine in corso d'opera è finalizzata specificamente alla verifica preventiva del rispetto delle indicazioni progettuali, del contenimento degli impatti in fase di cantiere, e del mantenimento delle condizioni minime di fruibilità del recettore, anche durante le lavorazioni. La prima indagine si effettua quando i beni monitorati si trovano in corrispondenza del fronte di avanzamento lavori da cronoprogramma e le attività di cantiere sono prossime o interessano la viabilità di accesso agli stessi. Verranno ripetute in caso di eventuali criticità riscontrate e/o segnalate dalla popolazione e/o dai fruitori. In caso della rilevazione reiterata di interferenze sui beni o sulla fruibilità degli stessi si comunicherà la criticità al Responsabile del Monitoraggio Ambientale e alla Direzione dei lavori al fine di prevedere delle azioni correttive quali ad esempio percorsi alternativi o opere di mitigazione temporanee.

L'indagine è finalizzata anche alla verifica preventiva dell'efficacia dei sistemi di mitigazione paesaggistica approntati in sede di progetto definitivo ed altri eventualmente approvati successivamente, la cui valutazione dovrà essere svolta attraverso rilievi condotti in una fase dei lavori sufficientemente avanzata da consentire una piena comprensione dell'ubicazione e delle dimensioni effettive che l'opera avrà al termine dei lavori.

L'attività consisterà essenzialmente:

1. Nell'effettuazione di una ricognizione fotografica dell'area di intervento dal recettore, che illustri al minimo le seguenti condizioni:

- Lo stato fisico del bene e dei luoghi circostanti;
- Percezione dell'opera in progetto con interposizione del recettore: saranno individuati i coni visuali presumibilmente più idonei ad illustrare l'impatto visivo dell'opera in costruzione come elemento "di sfondo" rispetto alla percezione del recettore;
- Percezione del recettore dall'opera in progetto (intervisibilità inversa): saranno individuati i coni visuali presumibilmente più idonei ad illustrare la percezione del recettore dal punto di vista dell'opera in costruzione. Tali punti saranno segnalati in funzione della eventuale predisposizione di apposita segnaletica turistica informativa lungo il tracciato autostradale.

2. Nella redazione di una scheda di classificazione dell'indagine, di uno stralcio da ortofoto in scala 1:5.000 con ubicazione del punto di indagine, con individuazione del recettore, dei coni visuali delle foto e dei principali elementi del progetto presenti nel campo visivo (opere d'arte, rilevati, trincee, ecc). Tale attività viene eseguita tramite la compilazione della scheda di sintesi tramite SIT.

3. Nella redazione di una relazione descrittiva che illustri, per ogni punto di indagine, i risultati della verifica, le eventuali criticità riscontrate in corso d'opera e i risultati potenzialmente ottenibili in termini di mitigazione paesaggistica – ambientale dell'infrastruttura.

2.4 Strumentazione impiegata

Le diverse riprese fotografiche sono state effettuate con focale 35mm in grado di riprodurre più fedelmente possibile il campo visivo umano.

Per quanto attiene al corpo macchina utilizzato, si riportano nel seguito le principali caratteristiche relative.

Caratteristiche Generali

Marca	Nikon
Modello	D60
Peso [g]	495
Design	Reflex
Tipo sensore	Ccd 23.6 x 15.8mm
Tipo batteria	Litio
Megapixel	10.2
Risoluzione massima [pixel]	10.75 milioni
Risoluzione reale [megapixel]	10.2
Altre risoluzioni [pixel]	3.872 x 2.592 [l],2.896 x 1.944 [m],1.936 x 1.296
Stabilizzatore di immagine	Si
Compensazione esposizione	±5 ev in increments of 1/3

Flash

Flash interno	Si
Supporto flash esterno	Si

Memoria

Tipo memoria	Secure digital,sdhc
--------------	----------------------------

Altre Informazioni

Iso	Fino a 1600
Velocità di scatto massima [sec]	30
Velocità di scatto minima [sec]	1/4000
Focus manuale	Si

3 ANALISI DEI DATI E RISULTATI OTTENUTI

3.1 Indagine B: PAE-CZ-01

Contesto di inserimento

L'Oratorio di San Biagio, unico elemento oggetto dell'Indagine B, è localizzato all'interno del nucleo di Rossate, in Comune di Comazzo (LO). Allo stato attuale il nucleo di Rossate ha carattere esclusivamente rurale, caratterizzato dalla C.na Rossate (a Sud), in stato di abbandono, dalle relative aree agroproduttive (fienili e i più recenti manufatti adibiti alle stalle per i capi di allevamento una tempo presenti, a Nord), da due unità residenziali (a Est) e dall'Oratorio di San Biagio e relative pertinenze (a SudEst).

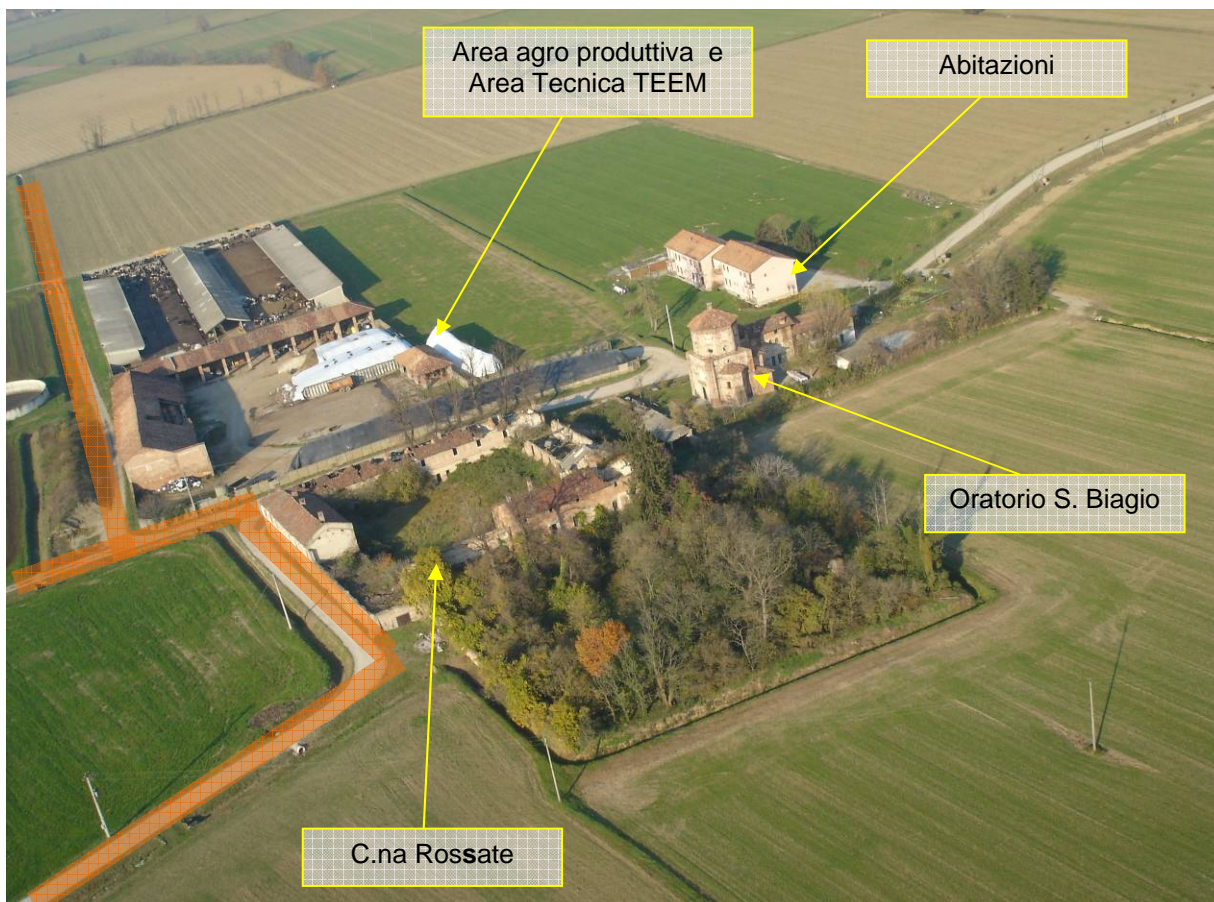


Figura 3.1 – Visione a “volo d’uccello” da Sud sul nucleo di Rossate (foto di repertorio). Dettaglio localizzativo degli elementi presenti nella fase di Corso d’Opera. In arancio vengono segnate le piste utilizzate dai mezzi di cantiere.

Rispetto all’Ante Operam, la cascina posta a nord ovest dell’Oratorio è stata adibita ad area tecnica ai fini della realizzazione della TEEM. Le vie poderali esistenti che attraversano il nucleo

di Rossate sono state adibite a piste di cantieri ove passano i mezzi di cantieri da/per il tracciato in costruzione.

Nell'ambito di realizzazione dell'infrastruttura in oggetto, l'area è coinvolta in un Progetto Speciale Ambientale. L'intervento riguarda sia il Lodigiano (Comuni di Comazzo, compresa la frazione Lavagna, e Merlinò) sia il Milanese (Comuni di Paullo e Settala). Si articola su un ampio territorio dominato dalla presenza del Canale Muzza, di numerosi fontanili e corsi d'acqua minori nonché da una serie di importanti edifici.

Nello specifico, il complesso di Rossate (in territorio di Comazzo), caratterizzato dalla presenza di Cascina Castello (XVII secolo) e del cinquecentesco Oratorio di San Biagio verrà sottoposto a un restauro conservativo finanziato da Tangenziale Esterna SpA. L'area è conosciuta dai lodigiani e dagli appassionati di arte lombarda sia per la struttura architettonica bramantesca inserita in un contesto agricolo sia per il Crocifisso ligneo venerato da secoli.

Il progetto, elaborato per conto della proprietà (la Curia di Lodi), è stato approvato dalla Sovrintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici di Milano. L'obiettivo dell'intervento è quello di sottrarre l'Oratorio di San Biagio al degrado e di riconsegnarlo alla comunità locale anche nella funzione di location per manifestazioni culturali.

Nell'area della chiesa verranno realizzate opere a verde che rafforzeranno le matrici morfologiche di riferimento del paesaggio locale, quali il sistema dei collegamenti poderali storici, il modulo vegetazionale della siepe campestre e il reticolo dei corsi d'acqua superficiali. La costruzione di nuovi percorsi ciclabili (oltre 9 km), collegati con i tracciati esistenti (alcuni dei quali saranno ripristinati), favorirà la fruizione turistico-culturale dell'area mettendo l'Oratorio di San Biagio al centro di itinerari favoriti dalla realizzazione di un nuovo sistema basato sulla «mobilità dolce».



Figura 3.2 – Visuale area dell'area (immagini di repertorio e progettuali). Confronto tra il contesto di Ante Operam e il PSA previsto per l'area in oggetto.

Al momento del rilievo le attività riguardavano principalmente la formazione del rilievo principale. Non sono ancora in corso le attività di realizzazione delle opere previste dal PSA.

Analisi del Bene

La costruzione dell'Oratorio di San Biagio viene fatta risalire alla fine del secolo XV / inizio XVI sec., attribuibile al Bramante o comunque alla Scuola bramantesca (in particolar modo a Bartolomeo Suardi, detto il Bramantino).

Le caratteristiche formali della chiesa ne dimostrano la semplicità e insieme la grandiosità: è orientata ad est, come richiedeva la liturgia, e costruita con il solo utilizzo di mattoni rossi, caratteristica tipica lombarda. La struttura è costituita da un blocco quadrangolare centrale sovrastato da un imponente tiburio ottagonale a due ordini e ogni parete presenta il tema ricorrente del doppio arcone (sostenuto idealmente da lesene binate) contenente piccoli cerchi che richiamano le finestrelle circolari del primo ordine del tiburio. Da notare la torre campanaria separata rispetto al blocco di base, come voleva la moda dell'epoca.

All'interno di San Biagio è custodito un Crocifisso ligneo, oggetto di devozione e celebrato in processioni di fedeli.

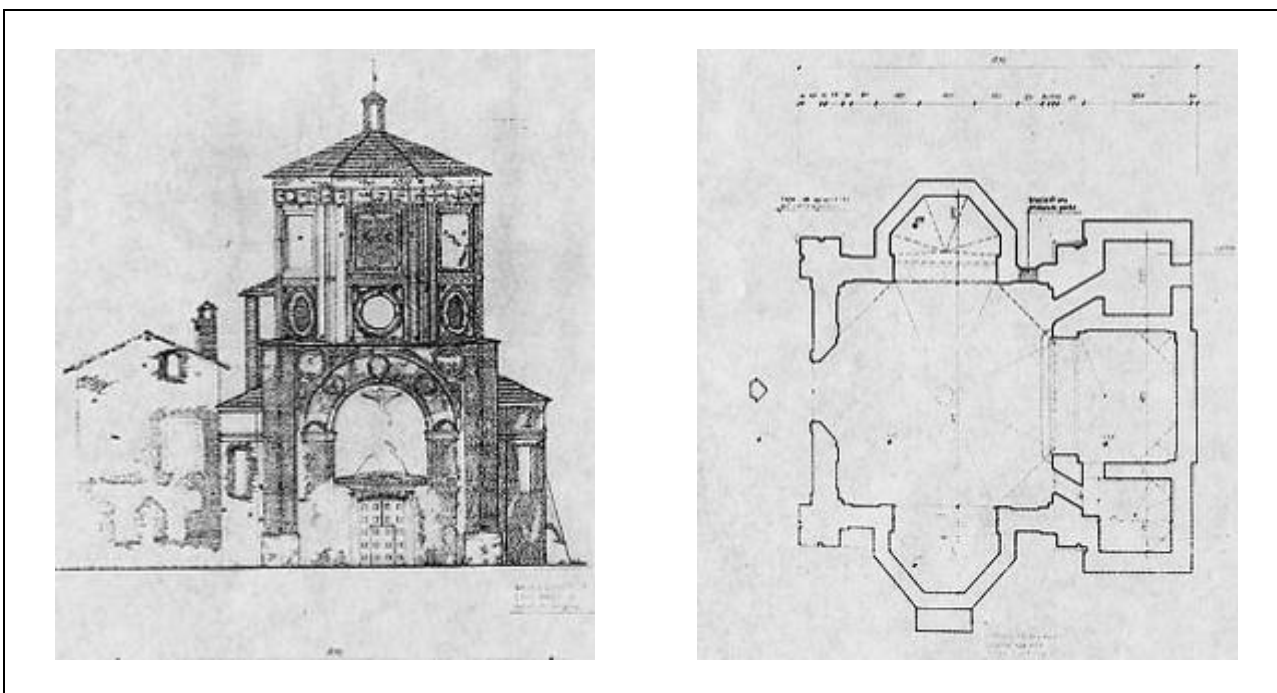


Figura 3.3 – Pianta e prospetto da archivi storici (Fonte Web)

La piccola costruzione ecclesiastica è stata oggetto di un primo restauro di consolidamento urgente, effettuato con fondi ministeriali nel 1991, che permise l'arresto del grave degrado e la possibilità di nuova riconsacrazione e riapertura alla devozione, molto sentita nella zona. Dieci anni dopo, nel 2001, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio ha avviato una campagna di indagini diagnostiche, rispettivamente grafiche e fotografiche, strutturali, materiche e statiche, pittoriche, con prima progettazione impiantistica, tutte dirette a chiarire gli studi e le conoscenze direttamente in campo.

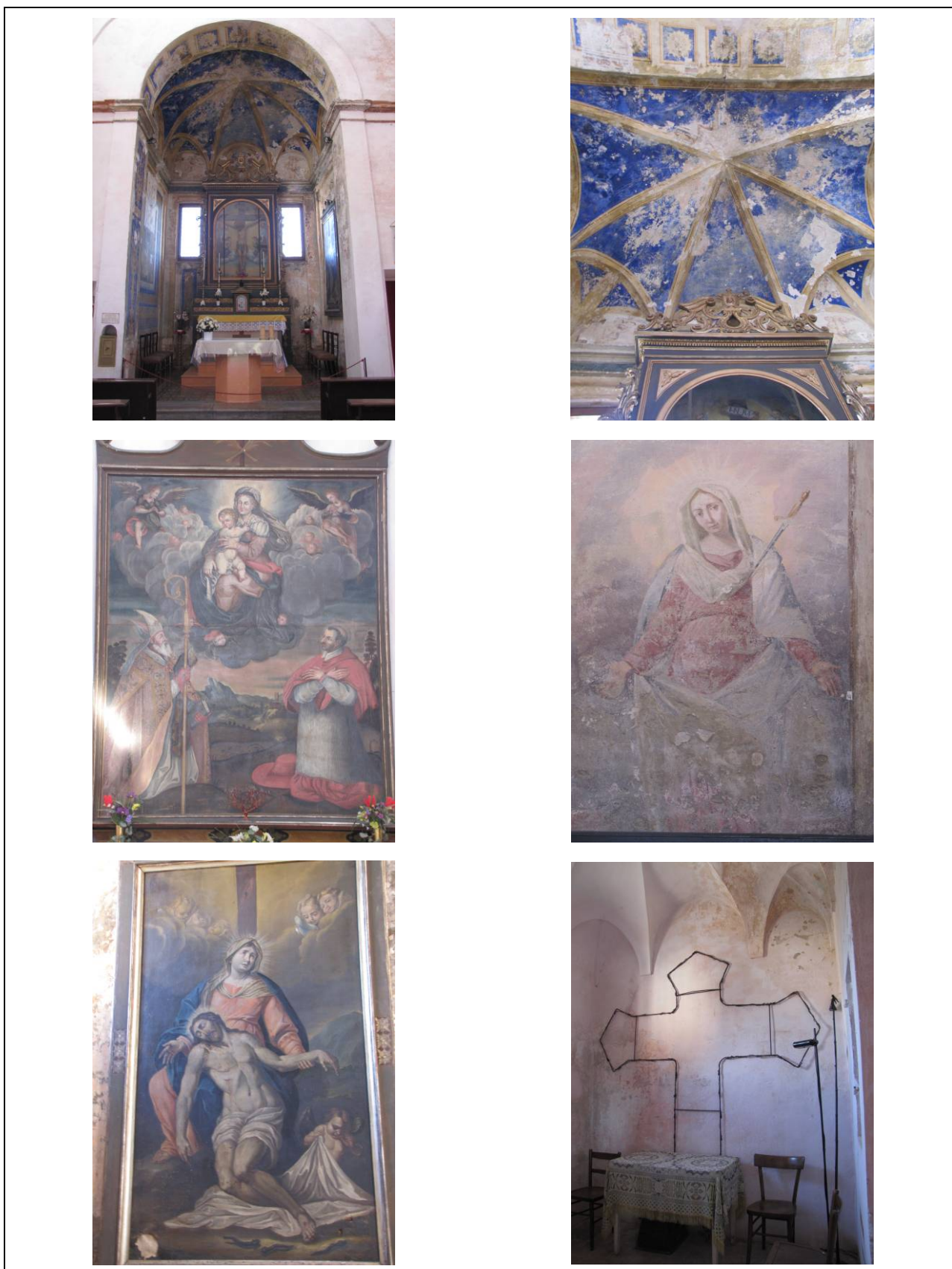


Figura 3.4 – Dettaglio degli interni. Rilievo del 05/12/2013.

Durante il rilievo del 05/12/2013 non sono state riscontrate significative variazioni nelle condizioni del bene monitorato rispetto al rilievo eseguito in data 28/12/2011 per il monitoraggio Ante Operam del punto PAE-CZ-02.

Nonostante le strade che attraversano il nucleo di Rossate siano adibite al passaggio dei mezzi di cantiere, non si riscontra alcun tipo di rischio di danneggiamento del bene monitorato da parte degli stessi.

Le condizioni dei muri perimetrali della Chiesa permangono invariati rispetto all'Ante Operam. Si evidenziano le medesime alterazioni persistenti nel dicembre del 2011. Non si registrano eventuali evoluzioni dei distacchi già evidenziati in ante Operam.



Figura 3.5 – Vista facciata principale. Rilievo del 05/12/2013. (Codice Foto: 4223)



Figura 3.6 – Vista del bene da sud. Rilievo del 05/12/2013. (Codice Foto: 4221)



Figura 3.7 – Particolari dei muri perimetrali esterni sul lato della facciata principale, su cui si notano alcuni interventi passati di restauro e situazioni di alterazione Rilievo del 05/12/2013. (Codice Foto: 4249)

Analisi della fruibilità del bene

Le aree verdi attigue all'edificio appaiono ben curate e fruibili, anche per la presenza di panchine in materiale ligneo. La viabilità di accesso alla chiesa dalla Frazione di Lavagna risulta libera e senza ostacoli non si ravvisano pertanto problematiche relative alla fruibilità del bene dal centro abitato.

Per ciò che concerne invece i fruitori che provengono dalla strada bianca che arriva a Rossate da Sud-Ovest, la realizzazione dell'asse principale stradale pone ovviamente qualche disagio al loro passaggio, che allo stato attuale è comunque garantito.

Il cortile interno dell'Oratorio si trova in ottimo stato, ben curato e conservato.



Figura 3.8 – Vista cortile interno dell'Oratorio di San Biagio. Rilievo del 05/12/2013. (Codice Foto: 4200)



Figura 3.9 – Vista viabilità di accesso per fruttori provenienti dall’abitato di Lavagna. Rilievo del 05/12/2013. (Codice Foto: 4233)



Figura 3.10 – Viabilità di accesso a Rossate dalla strada bianca proveniente da Sud-Ovest. Sulla destra la vista del sovrappasso della TEEM in fase di realizzazione. Rilievo del 05/12/2013. (Codice Foto: 4207)



Figura 3.11 – Vista dell’Oratorio e della viabilità di cantiere dal rilevato. Rilievo del 05/12/2013. (Codice Foto: 4217)

Percezione visiva da/verso il Bene

Il nucleo di Rossate è attraversato da una carrareccia che collega la Frazione di Lavagna, a Est, con la strada per Cascina Giardino / Cascina di Mezzo, a Ovest (tale ultima viabilità, ricadente in Comune di Settala, che si collega a Nord con la SP39 "Cerchia", è riconosciuta dal PTCP della Provincia di Milano come "percorso di interesse paesaggistico", di cui all'art. 40 delle Norme Tecniche di Piano).

La percezione visiva dell'Oratorio dalla strada che parte da Lavagna rimane invariata rispetto all'Ante Operam. La visione delle lavorazioni risulta pressoché assente.

Per ciò che riguarda la visuale dall'Oratorio del tracciato stradale, i diversi edifici nel nucleo di Rossate proteggono l'osservatore posto in corrispondenza della Chiesa dalla vista del tracciato in progetto. Lungo il perimetro dell'Oratorio esiste un solo cono visuale che permette la vista dell'opera ed è in direzione Nord. Lungo tutta la percorrenza dell'asse in costruzione è possibile invece rilevare la presenza dell'Oratorio, specialmente il suo tiburio, a diverse distanze, data l'ampia apertura visiva garantita da spazi agricoli privi di manufatti che possano impedirne o alterarne la percezione.

La visuale per i fruitori provenienti dalla strada podereale che da Sud-Ovest porta al nucleo di Rossate, viene interferita dalla presenza dell'infrastruttura che in questo tratto risulta in rilevato. Le quote della livelletta sono comunque tali da non intralciare la vista sull'Oratorio. L'accessibilità sarà garantita dalla presenza di un cavalcavia in fase di realizzazione.



Figura 3.12 – Percezione del nucleo di Rossate da breve distanza: visione da Est lungo la strada comunale Lavagna-C.na Gandino/c.na di Mezzo. (Codice Foto: 5000)



Figura 3.13 – Visuale dalla strada bianca in corrispondenza dell'Oratorio in direzione dell'abitato di Lavagna. (Codice Foto: 4196)



Figura 3.14 – La visuale dell'Oratorio dal cavalcavia dello Svincolo di Liscate in direzione Sud. (Codice Foto: 4218)



Figura 3.15 – La visuale dell'Oratorio vista percorrendo il tracciato da Nord a Sud con una prospettiva più ravvicinata (pk 15+000) . (Codice Foto: 4215)



Figura 3.16 – La visuale dall'Oratorio in direzione Nord rappresenta l'unico cono visivo in cui è possibile percepire l'opera. (Codice Foto: 4195)



Figura 3.17 – La visuale dell'Oratorio dalla strada poderale proveniente da Sud-Ovest. Sulla destra i lavori del cavalcavia di sovrappasso dell'asse principale autostradale. (Codice Foto: 4208)

4 CONCLUSIONI

Nella presente relazione sono stati presentati i risultati delle attività di monitoraggio della componente Paesaggio svolte in fase Corso d'Opera nell'anno 2013.

Da PMA in fase di Corso d'Opera viene prevista la sola Indagine B - Interazioni opera/ beni culturali presso il punto PAE-CZ-02 rappresentato dall'Oratorio di San Biagio.

Il bene rappresenta un'opera di gran interesse sia storico sia religioso, sia architettonico. Per la sua valenza, l'area è coinvolta in un Progetto Speciale Ambientale, all'interno della realizzazione dell'opera in realizzazione.

Dall'indagine svolta non si ravvisa una variazione significativa dello stato del bene, né un potenziale rischio di danneggiamento dello stesso.

La fruibilità del bene risulta garantita sia per i fruitori provenienti dall'abitato di Lavagna, sia per coloro che percorrono la strada poderale da sud-ovest. Le strade poderali che attraversano il nucleo di Rossate sono ora adibite a piste di cantiere. Non si ravvisa che il traffico dei mezzi di cantiere possa comunque rappresentare una causa di rischio di danneggiamento del bene o della sua fruibilità.

In merito alle analisi della percezione da/verso il bene si rimanda alle analisi del Capitolo 3 e da quanto riportato nelle schede di sintesi.

Non è stato possibile effettuare una verifica preventiva circa l'efficacia dei sistemi di mitigazione paesaggistica previsti in quanto il rilievo non è stato condotto in una fase dei lavori sufficientemente avanzata da includere la realizzazione di esse.

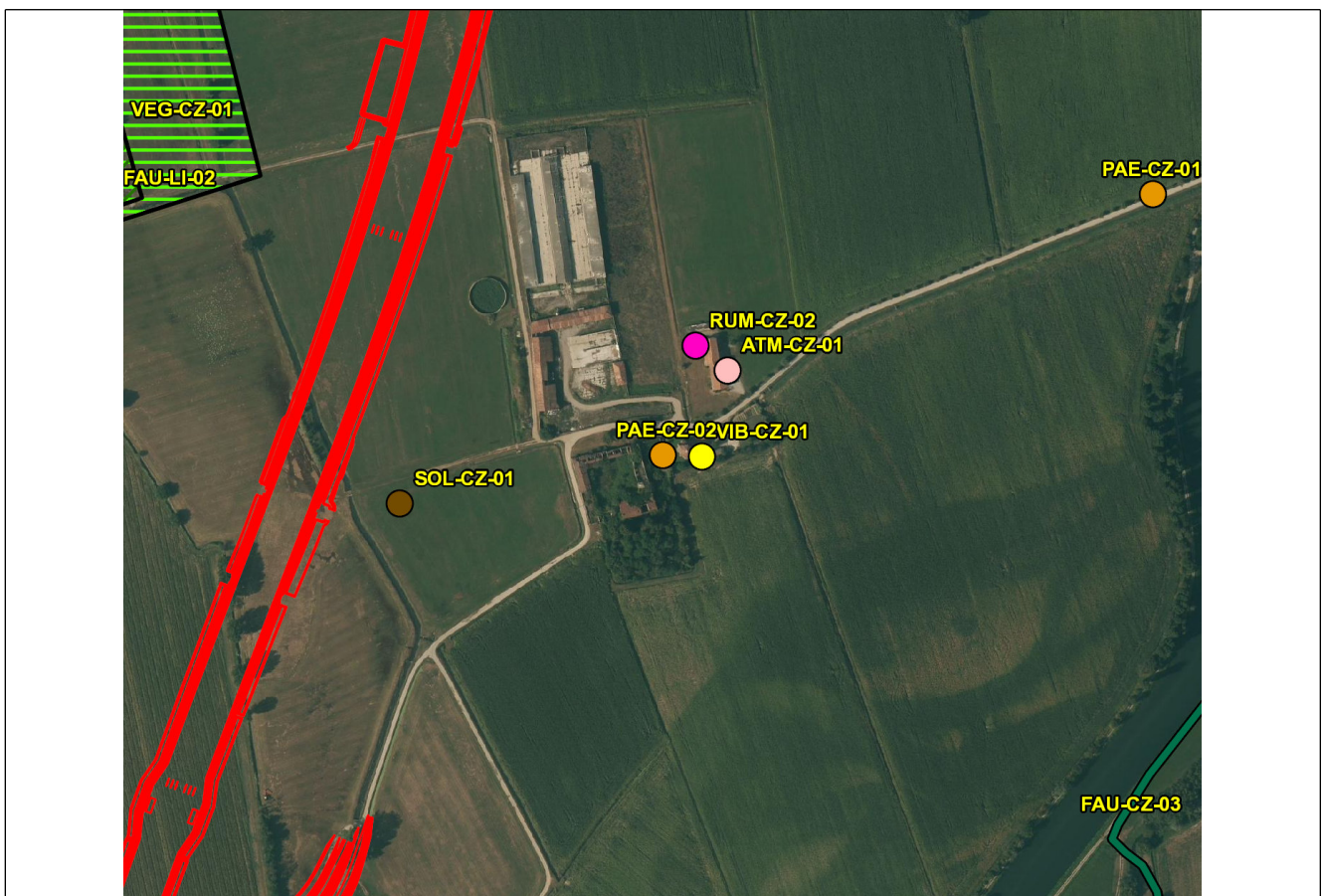
5 ALLEGATI

5.1 Schede di sintesi

Componente	Paesaggio
Codice	PAE-CZ-02
Tipologia indagine	Corso d'opera - Campagna annuale unica (interazione con beni culturali) (CO) - Interazione dell'opera con i beni storici ed architettonici - Lotto B

Localizzazione del punto di misura

Comune	Comazzo	Provincia	Lodi	Località	
Tavola di riferimento	Paesaggio - Tavola 6				
Posizione rispetto al tracciato	a Est				
Zona di Appartenenza	Tratta unica				
Coordinate WGS84	Coordinate Gauss-Boaga				
Long: 9° 26' 7,62"	Lat: 45° 27' 20,01"	X: 1534075 m	Y: 5033671 m		
Opere TEM	Ponte Canale Muzza Nord				
Opere Connesse					
Cantiere di riferimento	Fronte avanzamento lavori manufatto stradale e sovrappasso Area di Stoccaggio AS07	Progressiva	km 15+500		



SCALA 1:5000

Rilevi fotografici recettore



Foto 1 Foto della stazione di indagine

Caratteristiche dell'area

Ambito del nucleo rurale di Rossate con presenza di elementi architettonici di pregio storico, simbolico e fruitivo.

Accessibilità al punto di misura

Facilmente accessibile

Principali caratteristiche del progetto nell'area di indagine

Rilevato di media altezza con sovrappasso per la continuità poderale trasversale. E' prevista la realizzazione di due aree di sosta lungo il tracciato TEEM per permettere la fruizione, a piedi, del bene architettonico.

Caratteristiche dell'infrastruttura

Distanza opera	Grado di interferenza con il contesto territoriale
256	Molto alta

Descrizione dei recettori

La chiesa presenta una planimetria a base quadrata, con due cappelle laterali a sezione poligonale, abside e sacrestia a pianta quadrata. Lo spazio si organizza attorno ad un cubo il cui lato misura esattamente 12 braccia.

Descrizione delle caratteristiche di fruibilità

L'Oratorio di San Biagio rappresenta elemento di attrazione turistica per la collettività locale e non. Le poderali presenti risultano fruite in tutti i periodi dell'anno.

Principali opere di mitigazione

1A.1 Mitigazione diretta: Visiva
1A.3 Mitigazione diretta: Protezione corpi idrici
2A.3 Interventi di compensazione: ambientale/paesaggistica

Descrizione delle sensibilità strutturali e funzionali

La Stazione pone al centro dell'attenzione l'elemento architettonico di rilievo storico e simbolico dell'Oratorio di San Biagio, datato tra la fine del Sec. XV e l'inizio del Sec. XVI.

La chiesa presenta una planimetria a base quadrata, con due cappelle laterali a sezione poligonale, abside e sacrestia a pianta quadrata. Lo spazio si organizza attorno ad un cubo il cui lato misura esattamente 12 braccia.

Al contorno si sviluppa il piccolo borgo rurale della Fraz. di Rossate, con edifici storici (in attiguità alla chiesa) e della metà del '900, annessi ad un insediamento agroproduttivo fatiscente.

In affaccio all'Oratorio, si estendono, verso Ovest, i ruderi di fascino antico della C.na Rossate.

Note

-

Scheda di sintesi

Tipologia indagine	Campagna	Fase	Data
Paesaggio B	Campagna annuale unica (interazione con beni culturali) (AO)	Ante operam	28/12/2011
Paesaggio B	Campagna annuale unica (interazione con beni culturali) (CO)	Corso d'opera	05/12/2013

Foto 4195



Descrizione foto 4195

La foto mostra l'unico cono visuale che permette la vista dell'opera ed è in direzione Nord il punto di ripresa fotografico è localizzato negli intorni della strada che costeggia l'Oratorio. Il tracciato e un particolar modo il cavalcavia relativo allo svincolo di Liscate viene percepito sulla linea dell'orizzonte. I diversi edifici nel nucleo di Rossate proteggono l'osservatore posto in corrispondenza della Chiesa dalla vista del tracciato in progetto.

Caratteri dell'intervisibilità foto 4195

Grado di visibilità dell'opera rispetto al punto di ripresa fotografica	Profondità del campo visivo	Dislivelli morfologia	Elementi di pregio percepiti	Elementi detrattori percepiti
Media	Panoramica	5-20	Elementi di equipaggiamento per la campagna (siepi e filari, strade interpoderali, fossi colatori e/o irrigui)	

Foto 4200



Descrizione foto 4200

Vista del cortile interno dell'Oratorio. Non si nota alcuna variazione rispetto all'Ante Operam. Il cortile risulta ben curato e lo stato degli edifici annessi all'oratorio è ottimo.

Caratteri dell'intervisibilità foto 4200

Grado di visibilità dell'opera rispetto al punto di ripresa fotografica	Profondità del campo visivo	Dislivelli morfologia	Elementi di pregio percepiti	Elementi detrattori percepiti
	Ravvicinata	0-5	Edifici di interesse storico architettonico Manufatti testimoniali di valore storico	

Foto 4202



Descrizione foto 4202

La foto rappresenta la vista di un fruitore che si trova tra l'opera in realizzazione (sulla sinistra) e il nucleo di Rossate (sulla destra) sulla strada poderale proveniente da sud-ovest. La livelletta del tracciato è tale da non ostruire il campo visivo dell'osservatore.

Caratteri dell'intervisibilità foto 4202

Grado di visibilità dell'opera rispetto al punto di ripresa fotografica	Profondità del campo visivo	Dislivelli morfologia	Elementi di pregio percepiti	Elementi detrattori percepiti
Media	Ampia	0-5	Edifici di interesse storico architettonico Elementi di equipaggiamento per la campagna (siepi e filari, strade interpoderali, fossi colatori e/o irrigui)	

Foto 4218



Descrizione foto 4218

La foto rappresenta la visuale dell'Oratorio che si ha dal tracciato principale in corrispondenza del cavalcavia dello Svincolo di Liscate in direzione Sud. Il bene è direttamente percepibile lungo il tracciato a partire dal cavalcavia in oggetto.

L'ampia apertura visiva garantita da spazi agricoli privi di manufatti permettono una visuale libera del bene monitorato, specialmente il tiburio.

Caratteri dell'intervisibilità foto 4218

Grado di visibilità dell'opera rispetto al punto di ripresa fotografica	Profondità del campo visivo	Dislivelli morfologia	Elementi di pregio percepiti	Elementi detrattori percepiti
Alta	Ostruita-occlusa	5-20	Corso d'acqua con fasce ripariali Elementi di equipaggiamento per la campagna (siepi e filari, strade interpoderali, fossi colatori e irrigui) Centro storico	

Foto 4223



Descrizione foto 4223

La foto rappresenta la facciata principale dell'opera. Rispetto a quanto evidenziato nel rilievo di Ante Operam non si rilevano sostanziali variazioni. Si evidenziano le medesime alterazioni persistenti nel dicembre del 2011. Non si registrano eventuali evoluzioni dei distacchi già evidenziati in ante Operam.

Caratteri dell'intervisibilità foto 4223

Grado di visibilità dell'opera rispetto al punto di ripresa fotografica	Profondità del campo visivo	Dislivelli morfologia	Elementi di pregio percepiti	Elementi detrattori percepiti
	Ravvicinata	0-5	Edifici di interesse storico architettonico Manufatti testimoniali di valore storico	

Foto 4233



Descrizione foto 4233

La foto rappresenta la viabilità di accesso al bene dall'abitato di Lavagna. Da sopralluogo in campo è stato verificato che il bene risulta accessibile e non ci sono difficoltà alla sua fruizione. Non è stata riscontrata alcuna variazione rispetto all'Ante Operam.

Caratteri dell'intervisibilità foto 4233

Grado di visibilità dell'opera rispetto al punto di ripresa fotografica	Profondità del campo visivo	Dislivelli morfologia	Elementi di pregio percepiti	Elementi detrattori percepiti
	Ravvicinata	0-5	Edifici di interesse storico architettonico Manufatti testimoniali di valore storico	